

## VareseNews

### Telefoni aperti alla chirurgia vascolare di Busto Arsizio per consulenze sull'aneurisma aortico addominale

**Pubblicato:** Martedì 27 Settembre 2022



All'interno dell'Open Week di Fondazione Onda dedicata alle malattie cardiovascolari, **giovedì 29 settembre la Chirurgia vascolare dell'Ospedale di Busto Arsizio – ASST Valle Olona mette a disposizione consulenze telefoniche volte ad approfondire l'aneurisma aortico addominale.**

È una patologia silente, il paziente che rimane asintomatico fino alla sua rottura, che potrebbe avere esiti fatali: si tratta di una **dilatazione patologica del tratto dell'arteria corrispondente a livello dell'addome**. Intercettarla è fondamentale. **Giovedì 29 settembre 2022, dalle 9 alle 12, sarà possibile chiamare lo 0331.699550 e porre tutti i quesiti sull'aneurisma aortico addominale a una professionista: la dottoressa Barbara Campanati, chirurga vascolare.**

«Abbiamo deciso di offrire consulenze telefoniche per facilitare chi è al lavoro oppure ha impegni familiari che impediscono di recarsi fisicamente da noi – spiega-. **Ci rivolgiamo a tutta la popolazione, senza un target preciso di riferimento.** Informeremo su quali sono le **terapie mediche, quali stili di vita adottare per una corretta prevenzione**, come comportarsi se esiste **un'ereditarietà**, a quali esami sottoporsi, illustreremo cosa sono gli **approfondimenti genetici**, daremo informazioni ai portatori della patologia e a chi è già stato operato. Illustreremo le **differenti tecniche di trattamento** (chirurgica o endovascolare) e vantaggi e svantaggi ad esse associate. L'aneurisma aortico addominale interessa soprattutto gli uomini ma le donne possono esserne colpite, e sono proprio le donne che hanno le maggiori complicanze. Una particolare attenzione, aggiungo, va proprio dedicata alle donne in

gravidanza, con fattori di rischio».

**I campanelli di allarme si chiamano familiarità, età avanzata, fumo, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, sedentarietà, sovrappeso.**

«In linea generale **dopo i 60 anni è bene sottoporsi a una ecografia addominale**, lo strumento più rapido per la diagnosi precoce – riprende la dottoressa Campanati -. Ma se esiste una storia importante di familiarità e sono presenti i fattori di rischio, è bene anticipare a 50 anni. Questo vale **sia per le donne che per gli uomini**».

La Chirurgia vascolare dell'Ospedale di Busto Arsizio, nata nel 1980, ha fatto da apripista sul territorio. «Abbiamo una tradizione sulla patologia, contiamo una vastissima casistica, il reparto è stato recentemente rinnovato e lavoriamo in sale operatorie di ultima generazione – conclude la dottoressa -. Invitiamo tutti ad approfittare delle consulenze telefoniche: è tempo di tornare a far prevenzione».

**Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 35,8 per cento di tutti i decessi: 38,8 per cento nelle donne e 32,5 per cento negli uomini.**

«Obiettivo di questa iniziativa è sottolineare l'importanza della prevenzione primaria e della diagnosi precoce e aiutare a sfatare l'errata convinzione che le malattie cardiovascolari riguardino soprattutto gli uomini, con la grande maggioranza delle donne che ha una percezione molto bassa dei pericoli correlati a queste patologie. Questo appuntamento è ancora più significativo a fronte delle problematiche nell'accessibilità ai servizi ospedalieri correlate alla diffusione di Covid-19», commenta **Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione Onda**.

Fondazione Onda, dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento dei Bollini Rosa; il network, composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it